Ospedale, più cure per i neonati Spazi riorganizzati e nuove macchine

Ristrutturata la Terapia intensiva che aiuta i piccoli pazienti

– TERNI –

NUOVO volto per la Terapia intensiva neonatale (Tin) dell'ospedale Santa Maria di Terni, uno dei due poli regionali per le cure intensive neonatali. La struttura è stata riorganizzata ed ora è prevista la presenza h24 del neonatologo. Acquisiti anche nuovi macchinari. Tra ottobre e dicembre 2015, sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione, diretta dal dottor Francesco Crescenzi, che hanno comportato anche l'adeguamento impiantistico, al fine di riqualificare gli ambienti e implementare la qualità del servizio, nel rispetto dei più moderni standard. Organizzato con 4 posti letto di terapia intensiva neonatale, 4 di subintensiva e 1 di isolamento, ora il reparto può offrire ai piccoli pazienti e ai loro genitori migliori condizioni in termini di comfort, sicurezza e qualità in tutto il percorso diagnostico-terapeutico.

DEDICATA all'assistenza di neonati patologici o di peso ed età gestazionale estremamente bassi, la Tin richiede le più moderne e sofisticate tecniche di ventilazione, di monitoraggio e di nutrizione. «Negli ultimi anni infatti – ha spiegato il dottor Crescenzi – i progressi compiuti dalla medicina e l'evoluzione incalzante della tecnologia hanno spinto le possibilità d'intervento medico a livelli sempre più estremi. Uno dei settori che ha risentito maggiormente della specializzazione crescente è proprio la neonatologia».Per questo, in occasione dei lavori di ristrutturazione, il reparto è stato dotato di nuovi macchinari con tecnologia all'avanguardia di tipo sia diagnostico sia terapeutico. In particolare, dopo la sonda cardiologica pediatrica donata a dicembre dall'associazione Terni x Terni = anch'io e un ecocardiografo acquistato dall'Azienda, sono state installate nuove apparecchiature con strutture di supporto che permettono una razionalizzazione degli spazi, migliorando, in termini di assistenza e logistica interna, lo standard qualitativo degli ambienti in cui soggiornano i piccoli pazienti. Gli interventi in Terapia Intensiva Neonatale hanno comportato un investimento di quasi 100mila euro per la ristrutturazione e di circa 300mila euro per il rinnovo delle attrezzature.

«Il reparto – ha aggiunto il dottor Crescenzi – oggi assiste circa 30 neonati prematuri con peso alla nascita sotto i 1500 grammi e circa 20 con peso superiore ma con necessità di cure intensive. I neonati prematuri sono seguiti in un programma di follow up a lungo termine per valutarne possibile morbilità con risultati attualmente incoraggianti».

IL DIRETTORE CRESCENZI
'Assistiamo bimbi che hanno bisogno di cure particolari e quelli nati prematuri'